

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

*Martedì 4 dicembre 1990, ore 16. —  
Presidenza del Presidente Antonio TESTA.*

**Comunicazioni del Presidente  
sul calendario dei lavori della Commissione.**

**Calendario dei lavori della Commissione  
per il periodo 4-19 dicembre 1990**

Il Presidente Antonio TESTA comunica che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione del 22 novembre scorso ha approvato, all'unanimità, il seguente calendario dei lavori della Commissione per il periodo dal 4 al 19 dicembre 1990:

*Martedì 4 dicembre:*

Ore 16 – Indagine conoscitiva sull'economia marittima:  
Audizione dei rappresentanti della Fincantieri.

Ore 17 – Sede legislativa:  
ddl sui servizi postali (4569) (rel. Savio).

*Mercoledì 5 dicembre:*

Ore 15 – Comitato ristretto:  
Ordinamento portuale (3313-ter e abb.)  
(rel. Lucchesi).

Ore 15,10 – Comitato ristretto:  
ddl e pdl sul cabotaggio (2766 e 2928)  
(rel. Faraquti).

Ore 16 – Sede legislativa:  
pdl sulle autocaravans (1456) (rel. Biafora).

Ore 16,30 – Audizione del ministro delle finanze Formica in merito alle aliquote IVA sulle tariffe di trasporto aereo e ferroviario.

Al termine – Sede legislativa:  
pdl sulle trattrici agricole (97-2857-B)  
(rel. Corsi) (Approvato dalla Camera e modificato dal Senato);  
pdl sui passanti ferroviari (4970) (rel. Colzi) (Già approvato dal Senato);  
ddl sull'industria navalmeccanica e armatoriale (5046) (rel. Lucchesi).

Al termine – Sede referente:  
ddl e ppdl sulla sicurezza stradale (3675 e abb.) (rel. Maccheroni);  
pdl sulla sicurezza dei voli (4728) (rel. A. Testa).

Nella settimana dal 10 al 17 dicembre la Camera sospenderà i propri lavori.

*Martedì 18 dicembre:*

Ore 15 – Comitato ristretto:  
Autotrasporto merci (4756 e abb.) (rel. Barbalace).

Ore 15,30 – Indagine conoscitiva sulle poste e telecomunicazioni:  
Seguito dell'audizione dei rappresentanti della Sip.

*Mercoledì 19 dicembre:*

Ore 16 – Sede legislativa:  
ddl sul catasto del demanio marittimo (5166) (rel. Lia) (già approvato dal Senato);  
ddl sul potenziamento delle infrastrutture delle capitanerie di porto (5206) (rel. Cursi) (Già approvato dal Senato).

Al termine – Sede referente:  
ddl e ppdl sulla riforma dell'ente ferrovie dello stato (5224, già approvato dal Senato, 3923 e 4906) (rel. Lamorte);  
ppdl sulle autoriparazioni (267-719) (rel. Cerofolini).

Alla ripresa dei lavori dopo le festività natalizie dovrebbero essere prioritariamente inseriti all'ordine del giorno della Commissione i provvedimenti in tema di:

autotrasporto merci (4756 e abb., rel. Barbalace);

cabotaggio (2566-2928, rel. Faraguti);

metropolitane leggere (3527-1201, in congiunta con la VIII Commissione, rel. per la IX Commissione Bonsignore e Ridi).

Sarà inoltre definito lo svolgimento:

di una audizione dei rappresentanti dell'Alitalia in merito, tra l'altro, alle prospettive di sviluppo e ristrutturazione del settore;

del seguito dell'audizione dell'amministratore straordinario delle Ferrovie dello Stato sul piano di attività dell'ente.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle 16,10.*

*Martedì 4 dicembre 1990, ore 16,10. — Presidenza del Presidente Antonio TESTA.*

### **Indagine conoscitiva sull'economia marittima.**

### **Audizione dei rappresentanti della Fincantieri.**

Il Presidente Antonio TESTA avverte che l'odierna audizione è specificamente dedicata ad un'analisi degli effetti e delle prospettive derivanti, per le imprese navalmecchaniche e armatoriali, dalla legge n. 234 del 1989 e dal disegno di legge n. 5046, di rifinanziamento della legge n. 237.

Comunica che sono oggi presenti, per la Fincantieri, l'ingegner Enrico Bocchini, presidente, il dottor Corrado Antonini, amministratore delegato, e il dottor Nazareno Silvestrini, direttore generale della sede di Roma.

Svolgono una relazione sul tema dell'audizione l'ingegner Enrico BOCCHINI e il dottor Corrado ANTONINI.

Pongono questi i deputati Fulvio CEROFOLINI (PSI), Edda FAGNI (PCI), Mario CHELLA (PCI), Giacomo MACCHERONI (PSI), Carlo D'AMATO (PSI), Cesco Giulio BAGHINO (MSI-DN) e Silvano RIDI (PCI), cui rispondono l'ingegner Enrico BOCCHINI e il dottor Corrado ANTONINI.

*La seduta termina alle 17,25.*

### **IN SEDE LEGISLATIVA**

*Martedì 4 dicembre 1990, ore 17,30. — Presidenza del Presidente Antonio TESTA. — Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e telecomunicazioni Raffaele Russo.*

**Disegno di legge:**

**Programma di interventi per il recupero della qualità dei servizi di posta, bancoposta e telematica pubblica (4569).**

(Parere della I e della V Commissione, nonché della VIII Commissione *ex* articolo 93, comma 3-*bis*, del regolamento).

*(Seguito della discussione ed approvazione).*

Il Presidente Antonio TESTA ricorda che la discussione generale sul provvedimento si è conclusa lo scorso 18 luglio. Successivamente sono stati acquisiti i pareri delle competenti Commissioni, che sono del seguente tenore: dalla I Commissione, parere favorevole; dalla V Commissione, parere favorevole con l'osservazione che « al fine di evidenziare le finalità del provvedimento, volto a modificare la ripartizione tra diverse destinazioni di spesa di stanziamenti già legislativamente autorizzati, sembra opportuno che le relative autorizzazioni di spesa siano già richiamate all'articolo del disegno di legge »; dalla VIII Commissione, ai sensi dell'articolo 93, comma 3-*bis*, del regolamento, parere favorevole con la seguente condizione:

« che siano previste le seguenti disposizioni (con articolo aggiuntivo o in altra collocazione determinata dalla Commissione di merito):

All'articolo 7 della legge 23 gennaio 1974, n. 15, al primo comma sono aggiunte infine le seguenti parole: " e altri soggetti dotati di idonea qualificazione ".

All'articolo 7 della legge 23 gennaio 1974, n. 15, dopo il primo comma è aggiunto il seguente comma: " Non possono rendersi affidatarie della realizzazione degli interventi, società controllate o collegate con i concessionari. Nell'affidamento dei lavori i concessionari, per quanto attiene ai requisiti dei soggetti esecutori degli interventi, dovranno attenersi alla normativa vigente nel settore delle opere pubbliche" ».

Si tratta adesso di passare alle votazioni sugli articoli e sugli emendamenti ad essi riferiti.

Comunica che all'articolo 1 del disegno di legge sono riferiti i seguenti emendamenti e articolo aggiuntivo:

*Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:*

3. Il primo comma dell'articolo 7 della legge 23 gennaio 1974, n. 15, è sostituito dal seguente:

« Alla realizzazione del programma di interventi di cui alla presente legge l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni provvede mediante gara per l'affidamento in concessione a consorzi di imprese o ad imprese che chiedono di partecipare ».

1. 1.

Mangiapane, Angelini Giordano,  
Menziotti, Cannelonga.

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

3-*bis*. Il primo comma dell'articolo 7 della legge 23 gennaio 1974, n. 15, è sostituito dal seguente:

« L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzata a provvedere alla realizzazione del programma di cui all'articolo 1, mediante concessione ad una società per azioni il cui capitale sia prevalentemente posseduto dall'IRI e ad altri soggetti dotati di idonea qualificazione. Non possono rendersi affidatarie della realizzazione degli interventi società controllate o collegate con i concessionari. Nell'affidamento dei lavori i concessionari, per quanto attiene ai requisiti dei soggetti esecutori degli interventi, dovranno attenersi alla normativa vigente nel settore delle opere pubbliche ».

1. 2.

Il Relatore.

*Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis.

1. La concessionaria di cui all'articolo 7 della legge 23 gennaio 1974, n. 15, procede all'affidamento delle opere mediante il sistema della procedura aperta di cui alla direttiva comunitaria n. 71/305 recepita con legge 584/1977 nonché all'acquisizione delle forniture mediante la direttiva comunitaria 77/62 recepita con legge 113/1981.

2. La concessionaria e le imprese, le associazioni e i consorzi aggiudicatari delle opere e delle forniture di cui al comma precedente sono tenuti all'applicazione delle norme di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55.

1. 01.

Mangiapane, Angelini Giordano, Cannelonga, Chella, Ciocci Lorenzo, Fagni, Menzietti, Ridi, Ronzani.

Il relatore Gastone SAVIO (DC) illustra il suo emendamento 1. 2, volto a recepire il parere espresso dalla VIII Commissione, e ne raccomanda l'approvazione, esprimendo al contempo parere contrario sull'emendamento Mangiapane ed altri 1. 2 e sull'articolo aggiuntivo Mangiapane ed altri 1. 01. La sostanza dei due emendamenti comunisti sarebbe anche condivisibile, ma la loro approvazione, essendo in contrasto con il parere già espresso dalla VIII Commissione, renderebbe necessario acquisire un nuovo parere. Con l'occasione raccomanda altresì alla Commissione l'approvazione degli altri emendamenti da lui presentati agli articoli 2 e 3 del provvedimento, nonché la sollecita approvazione del provvedimento stesso nel suo complesso.

Il deputato Giuseppe MANGIAPANE (PCI), dopo aver ricordato le disfunzioni del sistema postale, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 1 e dell'articolo aggiuntivo 1. 01, tesi a garantire che la realizzazione delle forniture e delle

opere sia effettuata mediante gara pubblica e col più ampio accesso al mercato.

La Commissione, contrari il relatore e, per il Governo, il sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni Raffaele RUSSO, respinge l'emendamento 1. 1. Favorevole il Governo, la Commissione approva poi l'emendamento 1. 2 del relatore, nonché, dopo dichiarazione di voto contrario, a nome del suo gruppo, del deputato Giuseppe MANGIAPANE (PCI), l'articolo 1 del disegno di legge, come modificato.

Contrari il relatore ed il Governo, la Commissione respinge l'articolo aggiuntivo 1. 01.

Il Presidente Antonio TESTA comunica che all'articolo 2 del disegno di legge sono riferiti i seguenti emendamenti:

*Al comma 1, sostituire l'alea con il seguente:*

1. L'importo indicato nell'articolo 1, già stanziato dall'articolo 3 della legge 24 dicembre 1988, n. 541, è destinato ai seguenti settori d'intervento.

2. 1.

Il Relatore.

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) al potenziamento del sistema informativo di gestione aziendale e dei servizi di bancoposta, anche attraverso l'introduzione di nuove tecniche di espletamento dei medesimi servizi, per lire 150 miliardi, di cui 70 miliardi per l'anno 1990.

2. 2.

Il Relatore.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) al completamento della rete di posta elettronica ed al collegamento del servizio nazionale sia con i servizi di altri Paesi sia con i servizi similari nazionali,

per lire 20 miliardi, di cui lire 10 miliardi per l'anno 1990.

2. 3.

Il Relatore.

*Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:*

c) allo sviluppo dei servizi di telematica, per lire 20 miliardi, di cui 10 miliardi per l'anno 1990.

2. 4.

Il Relatore.

*Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:*

d) alla ottimizzazione dei cicli operativi del movimento postale, anche mediante la realizzazione e l'installazione di macchine di smistamento negli uffici di distribuzione e movimento e il completamento degli impianti di meccanizzazione, per lire 260 miliardi, di cui lire 120 miliardi per l'anno 1990.

2. 5.

Il relatore.

*Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

e) alla automazione della gestione dei servizi tradizionali del movimento postale, nonché alla automazione della rilevazione e registrazione dei dati relativi alle percorrenze degli oggetti postali, ai fini di permettere la verifica dei tempi di recapito degli stessi, per lire 180 miliardi, di cui lire 80 miliardi per l'anno 1990.

2. 6.

Il Relatore.

*Al comma 1, sostituire la lettera f) con la seguente:*

f) alla costruzione o ristrutturazione di edifici destinati agli uffici di distribuzione e movimento, ai fini del completamento della rete dei servizi operativi e

del movimento postale, per lire 190 miliardi, di cui lire 90 miliardi per l'anno 1990.

2. 7.

Il relatore.

*Al comma 1, sostituire la lettera g) con la seguente:*

g) alla costruzione o ristrutturazione di sedi di uffici principali, locali e delle direzioni provinciali nelle località ove tale esigenza risulti accertata anche in funzione del potenziamento dei servizi di istituto, per lire 100 miliardi, di cui lire 40 miliardi per l'anno 1990.

2. 8.

Il relatore.

*Al comma 1, sostituire la lettera h) con la seguente:*

h) al ricondizionamento funzionale del patrimonio edilizio per assicurare, nel tempo, la continuità dei servizi ed il mantenimento degli *standards* qualitativi degli ambienti di lavoro e degli spazi riservati agli utenti, per lire 110 miliardi, di cui lire 50 miliardi per l'anno 1990.

2. 9.

Il relatore.

*Al comma 1, sostituire la lettera i) con la seguente:*

i) all'acquisto dei mezzi operativi occorrenti per il potenziamento dei trasporti postali urbani ed interurbani su strada, nonché delle relative infrastrutture, per lire 25 miliardi, di cui lire 10 miliardi per l'anno 1990.

2. 10.

Il relatore.

*Al comma 1, sostituire la lettera l) con la seguente:*

l) al potenziamento ed allo sviluppo dell'attività scientifica, per lire 10 mi-

liardi, di cui lire 5 miliardi per l'anno 1990.

2. 11.

Il relatore.

*Al comma 1, sostituire la lettera m) con la seguente:*

*m) al risanamento delle sedi e degli impianti degli uffici e stabilimenti postali non idonei sotto il profilo dell'igiene e della sicurezza del lavoro, per lire 40 miliardi, di cui lire 20 miliardi per l'anno 1990.*

2. 12.

Il relatore.

*Sopprimere il comma 2.*

2. 13.

Il relatore.

Il relatore Gastone SAVIO (DC) raccomanda alla Commissione l'approvazione degli emendamenti all'articolo 2, che hanno carattere esclusivamente tecnico, volendo soltanto evidenziare la finalità della spesa rispetto all'entità della medesima. Quanto all'emendamento 2. 13, esso è semplicemente volto a confermare anche per il 1991 il criterio di ripartizione dei finanziamenti stabilito, nel provvedimento, per il 1990.

Favorevole il Governo, la Commissione approva gli emendamenti 2. 1, 2. 2, 2. 3, 2. 4, 2. 5, 2. 6, 2. 7, 2. 8, 2. 9, 2. 10, 2. 11, 2. 12 e 2. 13 del relatore.

La Commissione approva quindi l'articolo 2 del disegno di legge, come modificato.

Il Presidente Antonio TESTA comunica che all'articolo 3 del disegno di legge è riferito il seguente emendamento:

*Sopprimere il comma 4.*

3. 1.

Il relatore.

Il relatore Gastone SAVIO (DC) fa presente che l'emendamento prende atto dell'ormai intervenuta approvazione, presso la Camera, del disegno di legge finanziaria per il 1991.

Favorevole il Governo, la Commissione approva l'emendamento 3. 1 del relatore e quindi l'articolo 3 del disegno di legge, come modificato.

La Commissione approva quindi gli articoli 4, 5 e 6 del disegno di legge, ai quali non sono stati presentati emendamenti.

Il Presidente Antonio TESTA comunica che è stato presentato il seguente ordine del giorno:

« La IX Commissione della Camera dei deputati,

in sede di discussione del disegno di legge "Programma di interventi per il recupero della qualità dei servizi di posta, bancoposta e telematica pubblica"

considerato il dibattito che su tale provvedimento si è svolto;

visto lo stato di realizzazione dei programmi di potenziamento e sviluppo dei servizi postali e di telecomunicazioni, nonché il complesso delle risorse finanziarie messe a disposizione;

tenuto conto che le risorse rese disponibili con il provvedimento esaminato saranno utilizzate per l'avvio di un articolato piano di interventi, il cui completamento richiederà, per la seconda parte degli anni '90, l'impiego di ulteriori finanziamenti;

impegna il Governo

a presentare un disegno di legge per il finanziamento di un programma pluriennale di interventi straordinari indirizzati all'adeguamento del servizio postale alle esigenze che scaturiscono dal prossimo traguardo europeo del 1993.

Gli obiettivi programmatici, da definirsi in armonia e coerenza con gli indirizzi già contenuti nel provvedimento in esame devono essere diretti, in particolare, a:

ottimizzare i cicli operativi delle corrispondenze e dei pacchi nei centri di distribuzione, riducendo al minimo le percorrenze degli effetti postali e migliorando il coordinamento delle operazioni interne ai fini di una diminuzione dei tempi di recapito;

automatizzare la gestione dei servizi di movimento, privilegiando il completamento del servizio di posta elettronica e l'espansione dei servizi celeri (CAI-Post, postacelere interna);

proseguire la realizzazione di sistemi di rilevazione della qualità dei servizi anche mediante l'individuazione della posizione degli oggetti postali lungo il percorso;

potenziare le attività di bancoposta anche con l'introduzione dei "portafoglio elettronico";

istituire e diffondere i servizi di telematica pubblica;

ricondizionare il patrimonio edilizio;

realizzare sedi destinate agli uffici di distribuzione e di movimento ai fini del completamento della rete dei servizi operativi.

0/4569/IX/1.

« Savio, Lucchesi, Maccheroni, Cursi, D'Amato Carlo, Baghino ».

Il sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni Raffaele RUSSO accoglie l'ordine del giorno 0/4569/IX/1.

Si passa alle dichiarazioni finali di voto.

Il deputato Cesco Giulio BAGHINO (MSI-DN) dichiara l'astensione del suo gruppo nel voto finale sul provvedimento.

Anzi, se non si fosse ormai prossimi alla fine dell'esercizio finanziario e di fronte alla necessità di una rapida traduzione in legge del provvedimento, la posizione del suo gruppo sarebbe anche più nettamente contraria. Infatti, il servizio postale è inefficiente e si registrano lentezze gravi nella smistamento tanto da ricorrere ai privati per taluni servizi postali. Il provvedimento però non propone quella riforma della legge n. 39 del 1982 che sarebbe necessaria per recuperare la funzionalità del sistema. Si tratta dunque di un provvedimento parziale ed è soltanto per l'impegno, accettato dal Governo, a presentare prossimamente un nuovo disegno di legge per il finanziamento di un programma pluriennale di interventi straordinari che ribadisce l'astensione del gruppo del MSI-DN.

Il deputato Giuseppe MANGIAPANE (PCI) dichiara il voto contrario del suo gruppo. Il disegno di legge non modifica infatti la legge n. 39 del 1982 alla quale deve essere imputata una lievitazione delle spese per gli interventi nel settore di almeno il 50 per cento rispetto a quelle che si sarebbero avute utilizzando, in luogo dell'istituto della concessione, un ampio e libero ricorso al mercato.

Il deputato Cesare CURSI (DC) dichiara il voto favorevole del suo gruppo, ritenendo che il disegno di legge consenta un potenziamento dei servizi postali e ponga le condizioni per ottimizzare il funzionamento dei centri meccanizzati e del settore movimento posta. Opportuno è anche aver pensato già da oggi ad un riassetto e ad ulteriori interventi, come fa l'ordine del giorno accolto dal Governo.

Il deputato Giacomo MACCHERONI (PSI) esprime la valutazione positiva del suo gruppo sul provvedimento, anche e soprattutto alla luce dell'ordine del giorno accolto dal Governo. Certo, il disegno di legge n. 4569 non è organico ed ha dei limiti, e tuttavia costituisce un passo verso il rinnovamento del comparto

postale. In vista del 1993 è in ogni caso necessario uno sforzo ulteriore.

La Commissione approva infine nel suo complesso il disegno di legge n. 4569, con votazione nominale, dopo aver autorizzato la Presidenza al coordinamento formale del testo.

#### **Sui lavori della Commissione.**

Il deputato Giordano ANGELINI (PCI) ricorda che nella seduta dello scorso 25 luglio il gruppo comunista, in occasione dell'esame in sede referente della proposta di legge n. 4728 in materia di sicurezza del volo, preannunciò la presentazione di una proposta di legge sulla stessa materia, ai fini dell'abbinamento. Il giorno dopo fu infatti presentata, a firma Ridi ed altri, la proposta di legge

n. 5003, recante « Modifiche alla legge 23 settembre 1989 n. 591, concernente gli ispettori di volo con contratto a termine ». Senonché questa proposta di legge è stata assegnata alla XI Commissione Lavoro con il semplice parere della IX Commissione Trasporti. Invita il Presidente a prendere le opportune iniziative per una diversa decisione sulla assegnazione della proposta di legge n. 5003.

Il Presidente Antonio TESTA si riserva di assumere le opportune iniziative in proposito. Sottolinea in ogni caso che domani è nuovamente all'ordine del giorno, in sede referente, la proposta di legge n. 4728, il cui esame dovrà essere finalizzato ad ottenere una chiara presa di posizione del Governo sulle iniziative necessarie per garantire un effettivo controllo sulla sicurezza dei voli.

*La seduta termina alle 18,10.*